Martedì 30 Settembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno [illegible]II N 241

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su cura. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quinta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 settembre 1913)

Affari approvati

Treppo Carnico. Utilizzazione boschi comunali, Baus, Questis e Cenglis — Chions. Contributo alla mostra bovina di San Vito al Tagliamento — Morsano Stipendio agli eredi del dottor Politi — Spilimbergo. Concorso del comune nella spesa di riatto della scala del campanile di Tauriano — Chions. Sussidio al messo Buffa Pietro — Sequals Mutuo cambiario di lire mille — Talmassons. Mutuo per estinzione di debiti. — Maniago. Compilazione di ufficio del regolamento per gli impiegati e salariati. D'ufficio. — Precenicco. Edificio scolastico del capoluogo L. 79000. In massima. — Buia. Edificio scolastico della frazione di Tomba — Fontanafredda. Contributo per l'Istituto Nazionale per gli orfani militari — Buttrio id. — Ronchis id. — Palazzolo dello Stella id. — Manzano id. — Osoppo. Affranco Strolli — Pontebba. Abbonamento al servizio telefonico L. 60 annue e lire 12 per una volta tanto — Attimis. Costruzione strada militare Forame Subit. Accettazione schema di convenzione — Chions, tram Portogruaro Pordenone Occupazione gratuita delle sedi stradali — Cavasso Nuovo. Contributo per la gara di tiro a segno — Latisana. Affranco Canone Quinta — Sequals Illuminazione elettrica in Solimbergo — Palazzolo. Regolamento organico guardie campestri — Resia. Modificazione all'organico dei salariati — Pordenone. Dazio sui foraggi — Magnano. Contributo a favore della Croce Rossa. In massima. — Lestizza. Istanza Mion per affranco canone — Tramonti di Sopra, tassa bestiame. Modifica della tassa.

Spilimbergo. Gratificazione alla maestra De Rosa — Vivaro. Regolamento per le guardie campestri — Castions. Affranco canone Rizzani — Attimis Sussidio per le biblioteche popolari — Fiume Veneto. Sussidio alla Scuola di disegno di Pordenone — Paluzza. Accettazione prestito di lire 400,000 per l'acquedotto — Tramonti di Sopra. Divisione beni comunali in Chievolis — Porpetto. Restauri all'edificio scolastico. In massima. — Tramonti di Sopra. Liquidazione del credito della impresa Ronzat per manutenzione della strada di Chievolis San Daniele, tariffa per la tassa famiglia — Tramonti di Sotto. Approvazione disciplinare per il ponte pedonale di Muinto — Tramonti di Sopra. Modificazioni alle condizioni per cancellazione di mutui passivi. — Consorzio interprovinciale zooiatrico Latisana e San Michele al Tagliamento — Pocenia. Edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Paradiso e di Torsa — San Giorgio di Nogaro. Prestito per edifici scolastici e Asilo infantile — Villa Santina. Proroga Mutuo.

Rinvii

Forni di Sotto. Utilizzazione bosco alle falde del Tagliamento — Villa Santina. Stipendio del maestro Marzona.

Decisioni varie

Cordovado — Sesto al Reghena — Morsano al Tagliamento. Consorzio veterinario. Delega il relatore di istruttoria sopraluogo — Barcis. Ricorso per rimborso spesa di cura prestata alla alienata Della Putta Maria, avverso il Comune di Erto Casso. Respinge — Montereale Cellina Ricorso della maestra Diamante. Respinge.

L'istituzione di un Corpo di volontari per la Libia

Con decreto reale 11 corr. su proposta del ministro delle Colonie di concerto con quello della Guerra è stato istituito un Corpo di volontari in Libia.

La composizione di tale Corpo sarà stabilita con un successivo decreto; intanto a titolo di esperimento vengono costituiti 3 battaglioni, 4 compagnie montate, 2 batterie da campagna e 2 da montagna, 3 compagnie di artiglieria da fortezza, 3 compagnie del genio più 2 depositi, uno per la Tripolitania e uno per la Cirenaica.

Le principali norme relative al reclutamento e trattamento degli ufficiali sono le seguenti: Obbligo di servizio di tre anni (due anni i sottufficiali di carriera se comandanti di autorità). Assegni: stipendio; indennità di Colonia pari allo stipendio; indennità di soggiorno pari ad un quinto dello stipendio, indennità varie, equipaggiamento, cavalli, residenza disagiata e per conoscenza della lingua araba.

Possono concorrere alla assegnazione dei reparti libici anche gli ufficiali in congedo fino a concorrenza di un 15; purchè abbiano già prestato servizio nelle Colonie per almeno un anno e non abbiano superati dati limiti di età (35 anni gli ufficiali subalterni; 45 i capitani; 50 gli ufficiali superiori).

Le principali norme relative al reclutamento e trattamento dei militari di truppa sono le seguenti: Possono arruolarsi nei riparti dei volontari: i militari già sotto le armi; i militari in congedo; i cittadini italiani, non ancora sotto le armi aventi o no l'obbligo di leva e residenti o no nel Regno. Limiti di età minimo 18 anni compiuti, massimo 28. Obbligo di servizio di tre anni (due anni sotto ufficiali, di carriera comandati di autorità) Rafferma annuale fino al limite di 32 anni per i caporali e soldati, 41 per i sergenti maggiori e i sergenti. Nessun limite per i marescialli interpreti e operai. Assegni: per il primo anno i soldati lire 1 fino a lire 7 per i marescialli maggiori. Nel secondo anno rispettivamente lire 1.15 fino a lire 7.30 Nel terzo anno lire 1,25 fino a 7.60 Nel quarto anno lire 1.40 fino a lire 8. Premio di rafferma nel termine di otto-dodici anni di servizio nelle Colonie rispettivamente lire 1000 a lire 1500 per i caporali e i soldati; 2000 3000 lire per i sottufficiali.

Il decreto andrà in vigore col 1. del prossimo ottobre.

La Convenzione internazionale per la protezione degli operai

A Berna l'altro ieri è stato firmato l'atto della conferenza internazionale per la protezione operaia dai delegati dell'Italia, della Germania, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Spagna, della Gran Bretagna, della Norvegia, dell'Olanda, della Svezia, del Portogallo e della Svizzera.

I delegati hanno deciso di pregare il Consiglio federale svizzero a voler fare uffici presso i Governi degli Stati interessati perchè inizino trattative diplomatiche sul risultato delle deliberazioni della Conferenza che costituiscono la base di una convenzione internazionale da concludere. Prima di apporre la loro firma, i delegati di alcuni Stati hanno dichiarato di riservare a favore dei loro Governi la facoltà di pronunziarsi in maniera definitiva. Tale facoltà, del resto, esiste per tutti gli Stati interessati, poichè le Convenzioni internazionali diplomatiche che il Consiglio federale si propone di convocare. I delegati della Russia non erano autorizzati a firmare l'atto finale della Conferenza.

Tale atto contiene le seguenti dichiarazioni principali:

La conferenza vieterà il lavoro notturno dei giovani operai impiegati nell'industria fino all'età di 16 anni compiuti. Tale proibizione è assoluta in tutti i casi fino all'età di 14 anni. Il riposo di notte durerà 11 ore consecutive per lo meno. In tutti gli Stati contraenti queste 11 ore dovranno comprendere il periodo dalle 10 alla sera alle 5 del mattino. Nelle miniere di carbon fossile e di lignite lo spostamento delle ore di lavoro è ammissibile quando la durata massima sia prolungata.

La convenzione entra in vigore due anni dopo la chiusura del processo verbale della convenzione. In ragione delle condizioni speciali di certi paesi il termine dell'entrata in vigore della proibizione del lavoro industriale notturno per i giovani operai dell'età di almeno 16 anni dovrà essere prolungata per i laminatoi e le ferriere che lavorano il ferro e l'acciaio a fuoco continuo.

E' pure gettata la base di una seconda Convenzione che fissa a 10 ore al giorno il limite della durata del lavoro industriale delle donne senza distinzione di età e dei giovani operai fino a 16 anni compiuti. La limitazione della giornata di lavoro potrà essere determinata in ragione di 10 ore e mezzo al giorno. La durata della giornata di lavoro potrà essere prolungata con ore supplementari in certi casi eccezionali previsti dalle legislazioni nazionali. Tuttavia tale prolungamento non potrà superare un totale di 140 ore all'anno.

La Convenzione si applica per certe industrie che sono state determinate e nelle quali la giornata di lavoro raggiunge anche le 11 ore, soltanto dopo lo spirare di un termine transitorio.

da Fiume Veneto

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per mercoledì primo ottobre p. v. alle ore 9 ant.

Tra l'altro, il Consiglio dovrà discutere sulla proposta di attivazione della quarta classe e provvedere alla nomina degli insegnanti.

da Tolmezzo

Una conferenza

Ieri al teatro de Marchi, il veterinario dott. Pepe, tenne per iniziativa del Comitato pro coltura, una conferenza su «Le malattie degli animali trasmissibili all'uomo».

Il conferenziere fu assai applaudito dallo scelto pubblico che gremiva la sala.

Il tentato suicidio d'una giovane sposa

Certa Alice Casoli d'anni 23 da Buia, l'altro ieri si chiuse nella sua camera da letto e con un vetro aguzzato si segò le vene del polso sinistro deliberata a morire.

Per fortuna qualche minuto dopo salì in camera sua madre la quale prodigò alla disgraziata giovane tutte le cure.

Il motivo dell'insano proposito della giovane va ricercato nel fatto che suo marito aveva abbandonato la casa maritale.

da Moruzzo

Consiglio comunale

Si è riunito ieri sotto la presidenza del sindaco co Gropplero il nostro consiglio comunale.

Approvò ad unanimità di voti le deliberazioni d'urgenza della Giunta riguardanti l'estirpo di piante accesso a fondi di O. Miani ecc.

Approvò l'annuo contributo che il Comune deve allo stato a favore della istruzione elementare e costituito dell'annuo canone di L. 2561.28.

Dopo breve discussione incaricò la Giunta di fare pratiche onde provvedere acchè il servizio veterinario venga per l'avvenire esercitato in modo efficace, duraturo e soddisfacente ai bisogni del Comune, provvedendo all'uopo anche in via provvisoria qualora il caso lo richiedesse.

Accolse la domanda Migotti circa l'acquisto di ritagli di terreno lungo la strada Almicco — Plaino, affidandone le relative operazioni all'ing. De Toni.

Nominò il signor P. Del Fabbro fu Ireneo a far parte della Commissione comunale per l'emigrazione.

Respinse la domanda di contribuzione annuale a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Nominò la Commissione comunale per la tassa di famiglia, risultando per scheda segreta i signori: I. Liva — P. Del Fabbro di A. — B. Stefanutti e G. Colletti a membri effettivi e Carlo Deossi e Baschiera a supplenti.

Riconfermò ad unanimità l'uscente A. Leopoldo quarto della Congregazione di Carità.

Rinominò l'ing. De Toni quale rappresentante al Comitato forestale per il biennio 914-15.

Elesse i signori Cuberli, di Brazzà e De Toni a membri revisori dei conti per l'anno in corso.

Mantenne la vecchia lista degli eleggibili a Conciliatore e Vice Conciliatore.

Approvò ad unanimità, dopo larghe discussioni, il bilancio preventivo pel 1814 del Comune della Congregazione di Carità.

Il Sindaco rispose quindi ad una interpellanza del cons. Cuberli sull'acquedotto del Rio Gelato dando buone speranze sulla attuazione del progetto impegnandosi anche di riferire le eventuali notizie in proposito.

Venne nominata apposita Commissione nelle persone dei signori ing. di Brazzà, ing. De Toni, A. Cuberli, G. B. Domini, L. Macor e V. Monticolo col mandato di compilare il progetto per l'illuminazione elettrica e fare le pratiche relative e di presentarle al Consiglio al più presto possibile.

Viene pure approvato la richiesta del segretario della emigrazione di Udine sulla concessione ferroviara; infine respinge la domanda del Veterinario dott. Faggioni per maggior compenso per la cura dell'afta.

da Camino di Codroipo

La luce elettrica

Il Consiglio Com. di Camino Codroipo nella seduta di ieri approvò in massima la spesa d'impianto per la illuminazione a luce elettrica in tutto il Comune ed affidò l'incarico alla Giunta di trattare in merito coll'impresa Lacchin di Sacile.

da Pordenone

A teatro

Ieri sera ebbe luogo al Sociale l'ultima recita della Compagnia delle Maschere.

Sabato 11 corr. il Sociale si riaprirà per un corso di nuove recite della compagnia d'operette Pericle Polombi.

—

La sesta rappresentazione di «Fedora» richiamò al «Roma» grandissima folla che applaudì vivamente tutti gli artisti.

Questa sera serata d'onore di Lina Barbieri. L'eletta artista canterà «Mamma morta» dell'Andrea Chenier.

Una nuova strada

Oggi in Municipio ebbe luogo l'asta per licitazione privata per l'appalto della nuova strada che dovrà unire il Viale Umberto primo con Piazza del Moto. Rimase deliberataria la ditta Marchetti Pasquale di qui che offrì il ribasso del 1.22. La strada venne appaltata per lire 12,700.

da Cividale

I premiati all'Esposizione

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei premiati alla mostra agricola industriale:

Divisione IX — Classe 27 a

Biblioteche popolari

Biblioteca scolastica di Nimis diploma di incoraggiamento — Biblioteca di Sedegliano diploma di medaglia d'argento — Bibliotechina scolastica di Cividale, di medaglia d'argento dorato — Biblioteca di Martignacco diploma di medaglia d'argento — Biblioteca popolare circolante della Società Operaia di Cividale diploma di medaglia d'oro.

Divisione IX — Classe 28.a

Assistenza scolastica

Giardino Infantile di Cividale diploma di medaglia d'oro e diploma di benemerenza alla maestra giardiniera sig. Zuliani Amelia — Commissione provinciale contro l'alcoolismo, diploma d'onore — Patronato scolastico di Buttrio, medaglia d'argento — Patronato Scolastico di Cividale diploma di medaglia d'oro — Ricreatorio popolare «Carlo Facci» di Udine diploma di medaglia d'argento dorato — Associazione «Scuola e Famiglia» di Udine diploma di medaglia d'oro — Collegio Militarizzato Aristide Gabelli diploma di medaglia d'argento.

Divisione X.a — Classe 30.a

Istituti di Previdenza

Cassa Prestiti di Praviedomini medaglia di bronzo — Ufficio provinciale del lavoro (fuori concorso) diploma d'onore — Società di M. S. fra Agenti di Commercio Industria e Previdenza di Udine medaglia d'argento — Società di M. S di Corno di Rosazzo diploma d'incoraggiamento e diploma di benemerenza al rag. Serrano — Società di M. S. fra Operai di Gemona medaglia d'argento — Cassa Rurale di Remanzacco mensione onorevole — Società di M. S. fra Sarti di Udine medaglia di bronzo — Sezione della Mutualità Scolastica Italiana di Nimis menzione onorevole — Società «Vincoli d'arte» di Gemona diploma d'incoraggiamento — Società Operaia Agricola di M. S. di Tricesimo medaglia di bronzo — Società di M. S. di Caneva di Sacile menzione onorevole — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale (fuori concorso) diploma d'onore — Cassa Rurale di Prestito di Bagnaria Arsa diploma di medaglia d'oro — Cassa Rurale di Risparmio e Credito di Martignacco, diploma di medaglia d'argento — Libero Grassi di Udine per opuscolo di cenni storici e statistici della Società operaia di Udine, diploma di benemerenza.

Divisione X — Classe 31.a

Istituti di cooperazione

Circolo Agricolo di Montegnacco medaglia di bronzo — Cucina Popolare di Udine diploma di medaglia d'oro — Cucina Economica di Martignacco diploma di medaglia d'oro e diploma di benemerenza al dottor Grillo

Divisione X — Classe 32.a

Assistenza

Congregazione di Carità e Casa di Ricovero di Cividale diploma di medaglia d'argento e diploma di benemerenza al segretario signor Rizzi Francesco — Segretario della Emigrazione di Udine diploma di medaglia d'oro — Locanda Sanitaria Casa di Ricovero e Colonia Marina di Martignacco diploma di medaglia di bronzo — Società Protettrice della Infanzia di Udine diploma di medaglia d'oro — Sezione Friulana della Società Umanitaria di Udine diploma di benemerenza e d'incoraggiamento — Monte di Pietà di Cividale, diploma di medaglia d'argento.

da Forni di Sopra

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale nella sua seduta di ieri ha rimandata la nomina degli insegnanti pei posti vacanti nelle scuole elementari e non ha approvata la nomina di una concorrente.

Ha stabilito di mantenere l'amministrazione delle scuole.

Il nuovo acquedotto

Ha approvato il progetto del nuovo acquedotto Cianeit per l'importo preventivo di lire 31860. Progettista del nuovo acquedotto che soddisferà appieno i bisogni di queste popolazioni è il signor Eugenio Picotti, geometra di Ampezzo, che ha presentato un pregevole lavoro tecnico.

da S. Daniele

L'orribile morte di un carradore

Certo Bertolin Pietro fu Angelo di anni 44 da San Giovanni di Casarsa, alle dipendenze del sig. Rassatti, partiva ieri dalla piazza Vittorio Emanuele con un carro di botti da vino vuote. Il carro mancava di freno per cui le ruote posteriori erano state legate con una catena. D'un tratto la catena si ruppe ed il carro precipitò in una corsa sfrenata, inforcando la via del Lago.

Il disgraziato Bertolini, vista l'impossibilità di trattenere il cavallo, e intuendo la disgrazia, abbandonava le redini, cercando di salvarsi nell'osteria «alle Sorelle» condotta dalla signora Andreoli Irma, ma proprio su la porta d'ingresso veniva colpito da una botte che lo schiacciò orribilmente uccidendolo sull'istante.

Il dott. Luxardo, fra i primi accorsi, non potè che constatare il decesso.

Sul luogo della disgrazia si riversò una fiumana di gente, i carabinieri e il personale della R. Pretura.

A stento venne strappato dalla vittima un suo figliuoletto, poco più che decenne e con una vettura del signor Rassatti Pietro, inviato a casa sua.

Il morto caricato in una barella, venne trasportato nella cella mortuaria, in attesa dell'autorità giudiziaria.

In paese l'impressione è stata enorme.

da Palmanova

Riposo festivo

Lettera aperta all'Ill.mo Sig. Prefetto

di UDINE

Le circolari dalla S. V. Ill.ma fatte pervenire a queste autorità, qualche mese addietro, ebbero buon esito, ma momentaneo e poco duraturo, poichè oggi a cuor del vero si riscontrano non poche infrazioni.

Alla domenica si chiude alle 12 1/2 e qualche commerciante anche alle 13.

Questo stato di cose non è giusto che continui, poichè viene a danneggiare i negozianti ossequienti alla legge; ed è per questo, che ci rivolgiamo alla S. V. perchè in qualche forma provveda caso diverso, anche noi saremo costretti a non osservare le disposizioni di legge e fare a nostro capriccio, come meglio ci conviene.

Speriamo che la vostra saggezza, non manchi in questa occasione di far rispettare le leggi che ogni italiano ha il dovere di osservare e fiduciosi nella vostra vigile ed intelligente opera, attendendo rispettosamente presentiamo i nostri ossequi.

Alcuni negozianti.

LA VANITÀ NEI FANCIULLI

> La vanità in tutte le sue forme è sempre fatale alla vita del cuore, il quale intisichisce e muore.
>
> **P. Mantegazza.**

Della vanità nella vita infantile si occupano anche i maggiori pedagogisti. E se ne occupano anche i medici-igienisti, cui è, purtroppo, facile dimostrare, come sovente, la vanità, sotto le vesti della «moda», abbia torturato e perfino deformato l'organismo fisico del bambino.

L'argomento in vero è grave assai più che non sembri a prima vista, poichè in molte famiglie agiate è completamente, o quasi, trascurato o se attira la loro attenzione è in modo superficiale e contradditorio, e ciò — occorre dirlo? — nuoce grandemente al sano sviluppo etico e mentale del fanciullo, al quale — per esempio — si predicherà, la modestia, salvo poi non le azioni a coltivare in lui il sentimento della vanità, che, in tale guisa, talora si tinge persino di crudeltà.

La psicologia della vanità appare condensata nella profonda massima di La Rochefoucauld: «Si vanité ne renverse pas entièrement les vertus, du moins elle les ébranle toutes:» massima che anima il migliore romanzo di Thackeray «Vanity Fair».

×

Giova intenderci subito per debellare un confusionismo, che, spesso, inquina la vita educativa familiare. Se nell'educatore (ed è in particolar modo missione materna) corre il dovere di combattere, con senno e con paziente amore, l'istinto della vanità — pronunciato specialmente nelle bambine e «coltivato» col troppo ricco abbigliamento dall'erronea ambizione materna — occorre proceder cauti, aver nozioni esatte della psicologia infantile in genere, e in ispecie di quella del fanciullo da correggersi, per non paralizzare il sentimento della giusta fierezza umana, che nulla ha di comune con la vanità con lo stolto orgoglio (è questo il confusionismo pernicioso in cui taluni educatori cadono) giacchè così facendo quasi sempre si giunge a un risultato diverso da quello propostosi Si crede di aver combattuto e domato l'istinto della vanità, favorendo lo sbocciare della modestia, ma per contro la dannosa repressione della fierezza umana — che «deve» coltivarsi nel fanciullo — genera una falsa modestia. Voi non avete così un modesto sincero, ma un simulatore, un «Tartuffo» in erba, e ahimè! l'erba specie quando cattiva — crescerà e però un giorno non lontano quel piccolo simulatore, divenuto uomo, entrerà nella vita sociale soltanto con apparenze di modestia, ma in realtà nella sua psiche si agiteranno tumultuose passioni di vanità: passioni, che all'ombra del «tartufismo», ei saprà sfogare sfruttando abilmente, la credulità del prossimo.

Nel fanciullo deve svilupparsi il sentimento benefico della propria personalità, e nello stesso tempo si deve educarlo gradatamente a non esagerare quel sentimento, mostrandogli con il precetto e sopratutto con l'esempio tutta la bontà della vera modestia, che è — come insegnò La Bruyère — la dote più bella e più profonda di bene collettivo che possa adornare l'uomo.

×

La moda del vestire sfarzoso crea non poche vittime anche nel mondo piccino, non soltanto — come vanno i medici igienisti — per i danni fisici che può produrre, ma sopratutto per i danni d'indole morale che ne possono derivare, e che, in realtà, ne derivano.

La bimba molto ben vestita non soltanto è spinta ad atteggiarsi a donnina, innanzi tempo, ma, passeggiando per la pubblica via, si scosterà con un senso di ripugnanza dalla bimba lacera che per caso la sfiorò passando: se frequenterà un istituto pubblico si vergognerà del saluto, pur cortese, che le farà una compagna di scuola dal povero vestitino rattopato, dalle non lucide scarpine, dal cappellino adorno di fiori artificiali sciupati. Quella ripugnanza, quella vergogna sono le figlie primogenite della vanità, ed ecco come questa diventi crudele, e rispecchi assenteismo di sensi altruistici.

I bimbi degli agiati siano vestiti bene, ma semplicemente e imparino perchè quella bimba incontrata sia lacera anche nel crudo inverno, perchè l'altra, dal saluto gentile, abbia la gonnellina rattoppata, i fiori sbiaditi sul cappellino, le scarpine dalla forma antiquata: imparino tutto codesto e per azione diretta, chè le lezioni delle cose vedute con i propri occhi valgono mille volte più di quelle, che, teoricamente sono impartite nelle scuole. E' questa la vera morale in azione.

×

Ecco alcune cifre illustrative, che per quanto parlino da una cerchia forzatamente breve (certe indagini sono lunghe ed ardue) tutavia, hanno parmi, un valore psicologico degno della meditazione dell'educatore e sopratutto delle buone madri. Mi furono fornite da due ottimi maestri e che appunto dimostrano come l'educazione domestica vanitosa torni funesta alla psiche e all'intelligenza del fanciullo.

N.	Sesso m.	Sesso f.	Condizione sociale	Vanitoso	Amore allo studio	Disciplina
4	—	»	ricca	assai	mediocr	mediocr
1	»	—	»	alquant	»	»
5	2	3	agiata	»	molto	»
3	»	—	discreta	—	»	ottima
4	—	»	buona	—	mediocr	»
2	—	»	ricca	—	»	mediocr
1	»	—	»	molto	molto	cattiva
2		»	»	alquan	molto	mediocr
4	2	2	»	—	poco	»
2	»	—	»	alquan	»	buona

Abbiamo un totale di 28 fanciulli — di cui 17 femmine — su una scolaresca complessiva di 59 ragazzi (la differenza, cioè 31, è rappresentata da alunni appartenenti a famiglie in ristrette condizioni economiche) che, in grandissima maggioranza, sono affetti da vanità, la quale ha prodotto poco amore allo studio e alla disciplina, e questo — torna superfluo dimostrarlo — per gli erronei sistemi educativi.

C'è pur questo da osservare. Molte famiglie ricche, rendono bensì omaggio alla democrazia imperante — di cui è simbolo la scuola pubblica — ma, in genere, (onorevoli eccezioni non mancano) è un omaggio esteriore, giacchè in casa i figliuoli sono educati in modo che non possono per alcun contatto diretto (tranne le poche ore della

vita in comune in scuola) con i condiscepoli poveri, seguirà anzi quel contatto fuori della scuola, è combattuto per quel sentimento di vanità, che, logicamente finisce per avvinghiare la psiche dei bimbi, rendendo così aride le fonti dell'altruismo. Occorre pertanto che maestri e genitori spieghino tutte le loro energie nel distruggere la mala pianta della vanità, artefice di danno sociale. Allora soltanto la scuola pubblica sarà veramente democratica.

Lino Ferriani

Rubrica commerciale

Il lavoro di preparazione per i nuovi trattati di commercio

L'on. Edoardo Pantano accudisce alla preparazione dei nuovi trattati di commercio dell'Italia con tutte le Nazioni dell'Europa, i quali scadono nel 1917.

La Commissione reale incaricata di questi studi è assai numerosa ed ha parecchi vice-presidenti uno dei quali è l'on. Pantano, a cui i colleghi hanno deferito l'incarico di applicare le deliberazioni della Commissione per la sua pratica in materia essendo egli stato già negoziatore dei trattati internazionali nel precedente rinnovamento.

Questo è per ora lavoro di preparazione, ma è preparazione della principale importanza, poichè mentre i lavori testè iniziati dalla Commissione provvedono a fornire di dati i negoziatori che alla scadenza degli attuali trattati dovranno discutere coi rappresentanti delle nazioni europee, costituiranno altresì un materiale prezioso per l'avvenire dei nostri interessi economici. E' infatti in via di pubblicazione una serie di questiti rivolti dalla Commissione agli agricoltori.

Dalla risposta ai questionario la Commissione reale trarrà notizie e osservazioni interessanti sulla produzione italiana in ogni ramo dell'attività economica nazionale, sui salari, sui trasporti, sui balzelli doganali.

Non è il caso di riportare partitamente il contenuto dei quesiti per ogni singola industria, perchè ciò occuperebbe troppo spazio e perchè il lavoro non è completo: malgrado che nella composizione della Commissione reale partecipino uomini competenti in materia, tuttavia qualche dubbio sorge tra commissari stessi intorno alla mancanza di qualche quesito da proporre spettanti al commercio, all'industria e all'agricoltura italiana.

Ma l'opera di questa Commissione non terminerà con la conoscenza delle risposte ai quesiti suddetti; queste risposte saranno semplicemente le basi delle larghe, dirette ricerche che farà ulteriormente la Commissione.

Nell'ultimo rinnovamento dei contratti, l'Italia fece una meschina figura sulla preparazione del materiale economico, che è di capitale importanza nella conclusione di certi accordi internazionali.

In talune occasioni i delegati esteri diedero ai nostri delle indicazioni precise e minute sulle condizioni delle nostre risorse economiche e commerciali, sì che i delegati esteri diventavano arbitri della situazione costringendo i nostri rappresentanti a concessioni non sempre utili al nostro interesse.

La Commissione reale attuale si è imposta il dovere di mettere coloro che rappresenteranno l'Italia nelle future convenzioni commerciali in condizioni di poter fronteggiare le abili mosse dei delegati esteri nostri competitori.

Ma il gravoso lavoro che si svolgerà sulle risposte ai questionari che stanno diramandosi in tutta Italia non costituirà che la prima pietra angolare interessante la costruzione economica che la Commissione è incaricata di erigere.

Alle risposte che perverranno dagli agricoltori, industriali, commercianti, dalle Cooperative, dagli impresari di trasporti, ecc., seguirà un esame di controllo integrativo dei rappresentanti della Commissione reale sui luoghi affinchè le cifre che i delegati italiani porteranno alla Conferenza internazionale non abbiano a subire rettifiche dei delegati esteri.

Allorchè saranno conosciuti gli schedari delle questioni mosse ai rappresentanti della nostra industria, della nostra agricoltura, e del nostro commercio, il Paese potrà giudicare l'ardua impresa alla quale si è accinta la Commissione reale che ha l'incarico di preparare i trattati di commercio.

Saranno pure fatte indagini all'estero dove maggiormente l'industria italiana fa sentire la sua iniziativa e dove la nostra mano d'opera dà la sua preziosa e ricercata produzione.

Tale immane lavoro di ricerche dovrebbe essere finito l'anno prossimo, ma ormai i commissari riconoscono che il limite di tempo è troppo breve se vuolsi davvero fare un archivio di notizie economiche, il quale serva nell'avvenire per i nostri interessi commerciali e perciò questo limite sarà prolungato. Ma sarà uno studio maggiormente prezioso del quale il Paese sentirà poi i benefici nella prossima occasione in cui dovrà trattarsi la rinnovazione dei trattati di commercio.

Naturalmente i principali trattati da rinnovare sono quelli con la Germania, l'Austria, la Francia.

Nell'occasione di queste trattative la nostra Commissione dovrà recarsi in ogni Nazione grande o piccola che sia con cui l'Italia dovrà stringere concordati, non potendo il nostro Governo convocare, in una sede unica i rappresentanti dei varii Paesi in discussione con noi.

E speriamo che in questa grande opera nazionale non pesino, a danno dei più, gli interessi di singoli o limitati gruppi, forti e potenti, atti quindi a fuorviare la pubblica opinione, con molteplici mezzi a loro disposizione!

Scioglimento della Società Perosa Antonio e C.

Con atto 23 luglio 1913 rogito notaio Fusari di Udine, i signori Perosa Antonio di Gio Batta e Tasmontini Caterina fu Stefano coniugi di S. Vito al Tagliamento ed il sig. Pecile Biagio fu Giuseppe commerciante di Udine nella sua qualità di comproprietario e firmatario della Ditta G. G. Fratelli Pecile di Udine, hanno dichiarato sciolta per ogni effetto di legge la Società in accomandita semplice fra loro costituita con scrittura privata 19 gennaio 1910, registrata a S Vito al Tagliamento il 20 stesso mese al n. 576, sotto la ragione sociale Perosa Antonio e Comp. corrente in S. Vito al Tagliamento, per la lavorazione del legno e vendita di mobili.

Fallimento Teresa Driussi

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Driussi Teresa detta «Taponite» negoziante di grani da Udine.

Giudice delegato è stato nominato l'avv. Canoserra; curatore provvisorio l'avv Giorgio Mamoli.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Settembre 1913

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.66
» 3 1|2 0|0 netto 1902	98.16
» 3 0|0	66.—

AZIONI

Banca d'Italia	1417 —	Ferrovie Medit.	276.25
Ferrovie Merid.	599.25	Società Veneta	119.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterranee 4 0|0	—.—
» Italiane 3 0|0	—.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	—.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	—.—
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.18	Pietrobor. (rubli)	270.98
Londra (sterline)	25 54	Rumania (lei).	—.—
Germania (mar.)	125 07	Nuova Jork. (dol.)	5.25
Austria (corone)	105 96	Turchia (liretur.)	23 10

Movimento elettorale

COLLEGIO DI UDINE

Per la proclamazione dell'on. Girardini

La riunione di domenica

Oggi o domani il decreto di scioglimento della Camera verrà sottoposto alla sanzione reale e il popolo sarà chiamato alle urne, per la fine del mese di ottobre.

Il Comitato elettorale democratico, riunitosi giorni fa, ha deliberato di nuovamente offrire la candidatura al deputato uscente onor. GIRARDINI, e l'offerta avrà domenica — in un Comizio di popolo — riconferma solenne.

Alla riunione sono invitati sin da ora gli elettori democratici e tutti gli aderenti alla candidatura dell'insigne cittadino.

COLLEGIO DI TOLMEZZO

da Villa Santina

Adunanza elettorale

Ci scrivono 28:

Ieri, in Municipio, convennero un discreto numero di elettori del Comune per un'intesa sulle prossime elezioni politiche. La discussione seguì animata ed infine constatato che il comm. Ignazio Renier (che in Carnia indipendentemente dalle sue idee gode largo favore) non volle accettare la candidatura, così come pare non vogliano gli avv. Giusto Venier nonostante le vive simpatie, ed il cav. Lino De Marchi di Tolmezzo, decisero all'unanimità d'affermarsi sul nome del prof. Michele Gortani, votando l'ordine del giorno proposto dal sig. Marco Renier che stabilisce però a quali condizioni *tutti* i presenti si affermerebbero sul nome del prof. Gortani.

Eccovi l'ordine del giorno:

«I sottofirmati elettori di Villa Santina aderiscono alla candidatura politica nel collegio di Tolmezzo dell'Egregio prof. Michele Gortani, sempre-chè si presenti con programma democratico, impegnandosi ad informare l'opera sua ed il suo voto pel risolvimento di tutti i principali problemi nel campo sociale e tributario, per l'attuazione cioè di tutte quelle riforme sociali e tributarie atte a migliorare quanto più possibile le attuali condizioni economiche e morali:

«Riforme nel campo sociale (previdenza tutela, cooperazione, istruzione ed educazione delle classi lavoratrici;

«Riforme del sistema tributario imposta progressiva, riforma dei tributi locali — assegnazione ai Comuni dei proventi del dazio ora governativo e di buona parte delle imposte erariali sui terreni e fabbricati — laicità delle scuole Elementari ecc.

«E supratutto s'impegni a promuovere e propugnare il perfezionamento e lo sviluppo delle scuole elementari e popolari, base fondamentale di progresso morale, civile e economico di una Nazione».

Questo ordine del giorno del sig. Marco Renier, rispecchia certamente l'opinione della gran massa degli elettori Carnici che nella sua gran maggioranza è democratica.

L'importante però manca: ed è l'accettazione da parte del prof. Gortani sia della candidatura offertagli, sia del programma democratico anzidetto. E speriamo che non si faccia molto attendere perchè il corpo elettorale non tutto questo rifiorire di candidature lanciate e ritirate si trova disorientato ed intanto comincia a persuadersi che vale quasi la pena di riaccordare la propria fiducia al Deputato uscente On. Valle (1) abbenchè questi abbia solennemente e pubblicamente dichiarato di ritirarsi dalla lotta.

Ad altro prossimo giorno dei commenti (attendo il prof. Gortani che si lanci nel vortice!) nei quali mi studierò non solo di esprimere la mia opinione personale, ma benanche quella degli elettori più influenti del collegio.

(1) Riportiamo però la lettera con cui l'on. Valle dichiara di non accettare la candidatura.

Città 18-9-913.

Egregio Sig. Direttore della
Patria del Friuli

Siccome si vuol interpretare diversamente, sia nello spirito quanto negli intendimenti, la lettera di commiato da me diretta ai miei elettori ed amici e travisare le ragioni della mia gita in Carnia e nel Canal del Ferro, sento mio dovere di ripetere che con detta lettera io mi ritirava, come mi ritiro, dalla presente lotta elettorale politica.

Ringraziandola

Obbligatissimo
Gregorio Valle

Il numero degli elettori dei collegi del Friuli

Nella prima quindicina del corrente mese, la Commissione Provinciale Elettorale ha definitivamente compiuto il suo lavoro di revisione delle liste.

I risultati definitivi così si riassumono:

Collegio di	*residenti*	*emigrati*	*totali*	*sospesi*
Udine	21,001	2443	23,444	647
Cividale	14,425	3170	15,506	614
Codroipo-S. Daniele	15,740	3732	19,472	627
Gemona	14,626	5817	20,443	574
Latisana-Palmanova	14,189	2232	16,421	611
Maniago-Spilimbar.	15,239	3504	18,743	504
Pordenone	21,110	2555	23,665	652
S. Vito al T.	15,573	2276	17,849	595
Tolmezzo	18,094	3140	21,234	583
Totali	149,997	28,869	178,866	5399

Per quello che riferisce al Collegio di Udine, si hanno le seguenti cifre per sezione.

Collegio di Udine

N. delle Sez.	COMUNE	ELETTORI resid.	ELETTORI sosp.	ELETTORI emig.
1	Udine	694	10	30
2	»	618	35	99
3	»	681	0	40
4	»	727	9	—
5	»	706	56	—
6	»	611	6	100
7	»	643	12	70
8	»	632	11	79
9	»	526	10	140
10	»	602	6	80
11	»	615	5	80
12	»	607	14	109
13	»	474	14	160
14	»	621	9	40
15	»	501	13	48
16	»	687	6	—
17	»	370	3	—
18	»	343	6	—
19	»	260	5	—
20	Campoformido	256	13	149
21	»	360	17	69
22	Feletto Umberto	745	23	24
23	Martignacco	442	24	48
24	»	334	11	—
25	»	318	10	—
26	Meretto di Tomba	342	16	202
27	»	389	20	166
28	Pagnacco	654	13	39
29	Pasian di Prato	474	17	91
30	»	108	14	89
31	Pasian Schiavon.	674	18	70
32	»	757	23	—
33	Pavia d'Udine	543	36	32
34	»	417	12	31
35	Pozzuolo del Fr.	628	43	—
36	»	394	16	332
37	Pradamano	490	3	11
38	Reana del Roiale	545	25	22
39	»	574	28	27
40	Tavagnacco	558	27	2
	TOTALE	21001	647	2443

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria alle ore 14 del giorno di venerdì 3 del p. v. ottobre per trattare sui seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. R. Ginnasio-Liceo. Transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico. — (Seconda lettura).

2. Capitolati del Veterinario ispettore del Macello e del Veterinario suburbano. — (Seconda lettura).

3. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale

a) deliberazione 11 aprile u. s. N. 3331 relativa al trasporto di una tettoia da Piazza Umberto I. nella già braida Bassi;

b) deliberazione 25 luglio u. s. N. 0883 relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico per le frazioni di Godia e Beivars;

c) deliberazione 12 agosto u. s. N. 6062 relativa all'acquisto di maggior superficie di terreno dalla ditta Sgobino Domenico per la costruzione della via d'accesso alle nuove Caserme di cavalleria in Planis;

d) deliberazione 12 agosto u. s. N 4119 relativa all'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo Carcere giudiziario!

e) deliberazione 19 settembre 1913 N. 235 relativa ad assunzione dell'onere degli interessi su quella parte del mutuo, per il nuovo Ginnasio-Liceo, destinata alle spese di arredamento.

4. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario signor dott. Lodovico Furlanetto.

5. Commissione mandamentale per le imposte dirette. Nomina di un membro effettivo per la Ricchezza Mobile in sostituzione del sig. Antonio Brandolini.

6. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 186,000, a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto comunale di Zompitta.

7. Proposta di acquisto di cinque azioni della Mensa Universitaria di Padova.

8. Officina comunale del Gas. Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Carlini.

9. Retrocessione al sig. Zefiro Del Fabbro di parte del terreno espropriatogli per la costruzione del canale collettore.

10. Proposta di acquisto di due chioschi ornati da collocarsi lungo il viale della Stazione.

11. Approvazione degli accordi conclusi coi proprietario dello stabile, sito davanti al Palazzo della Banca d'Italia e facente angolo con la via Prospero Antonini, per la rettifica del fronte verso Via Gemona.

12. Refezione scolastica. Autorizzazione ad aggiudicare la fornitura per trattativa privata.

13. Autorizzazione di maggiore spesa per le fondazioni della Scuola all'aperto per l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini.

14. Legato Tullio. Vendita di alcune colonie in Monfalcone — modalità e termine per il pagamento.

In seduta segreta

15. Nomina di un Ricevitore daziaro.

16. Proposta di promozione dalla III alla II. classe del sig. rag. Guido Tereuzani applicato negli uffici interni municipali.

17. Proposta di calcolare utili gli effetti degli aumenti sessennali il visio sin ad oggi prestato dal Veterinario suburbano sig. dott. Umberto Selan.

18. Nomina in seguito a concorso di insegnanti elementari.

Circolo Famigliare

Prima Esposizione degli Artisti Friulani

In questi giorni sono pervenute al Comitato ordinatore della prima esposizione degli Artisti Friulani indetta dal Circolo Famigliare, le adesioni verbali e scritte di molti noti artisti e di moltissimi dilettanti, che esporranno le loro opere migliori, così che già fin d'ora si può prevedere che l'esito dell'esposizione sarà superiore ad ogni aspettativa.

Il tempo utile per la presentazione delle schede di adesione scade il 15 ottobre. Il 20 novembre poi verrà aperta la mostra al pubblico per la durata di venti giorni e la data di apertura non potrà essere in nessun caso prorogata o rimandata, giacchè il Circolo Famigliare, appena chiusa l'esposizione deve svolgere regolarmente il programma generale di riunioni sociali, delle serate e dei trattenimenti, che ha già pensato di dare. E' quindi assolutamente necessario che ogni partecipante alla mostra *con qualche opera* si attenga scrupolosamente alle norme e alle date stabilite dal Comitato Ordinatore nel regolamento generale già a suo tempo pubblicato.

Il corso magistrale di emigrazione

Oggi alle ore 10 nella sala centrale delle Scuole di Via Dante, gentilmente concessa, verrà inaugurato il corso magistrale di emigrazione.

Alla "Forti e Liberi,,

La prima seduta del Consiglio della Società Ginnastica «Forti e Liberi» ha avuto luogo ieri sera sotto la presidenza del nuovo presidente Sig. Conte nob. Del Torso.

Nelle nomine delle cariche di presidenza vennero riconfermati: a vice presidente il sig. Augusto Degani; a segretario il sig. Alfonso De Sieb... a cassiere il sig. Dari Mario.

Ad istruttori delle squadre vennero rieletti i signori Augusto Degani, Marcello Barbieri, Ugo Degani.

Dopo varie discussioni ed approvazioni in merito al buon andamento della Società venne nominato Presidente onorario ad unanimità di voti il signor on. cav. avv. Gino conte Caporiacco.

La gita della Società licenziati in agraria

Domenica prossima 5 ottobre p. v. la Società fra Licenziati delle R. Scuole Agrarie si recherà in gita a Savorgnano del Torre per visitare l'importante tenuta del cav. Sbuelz ove si possono ammirare gli splendidi vigneti di recente impianto.

A questa importante ed istruttiva gita certo molti licenziati parteciperanno.

Orario Ferroviario e Tramviario

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 O. 1...

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 2,44 — 12.6 — 17.10 — ...

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 15, — 15.45 — D. 17.58 — D. 18.58 — 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. ... D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.5... A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31...

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — ... — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — ... 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - ...

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — ...

S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.0 — ... 15.16 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) ... — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5...

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — 12.20 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. ... D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. ... — 12.55 — 17.36 — 21.58.

Cividale 6.50 — 8.28 — 12.52 — 15.59 — ... — 21.55.

Trieste S.Giorgio M. 9.53 — 12.50 — 17... 21.55.

S. Daniele) P. Gemona) 7.20 — 10.3 — ... 15.11 — 19.25 — Festivo 21.55.

APPENDICE DEL «PAESE» 154

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

facciato a quella finestra. Le moda-nature di ferro fuso del davanzale erano rotte in due punti, e da sì gran tempo che ad ambe le rotture c'era un denso strato di ruggine. Di più la sbarra di legno era completamente spiombata, e il gesso che la formava, era stato sminuzzato dai freddi dell'inverno..

Daniele ed Enrichetta si erano fatti pallidissimi in viso... Lo stesso orribile sospetto si affacciava alla mente di entrambi.

— Ah! fu Sara! esclamarono ad una voce, fu Sara che aveva rotta la spiombata e la ringhiera, che da vari mesi stava spiando la caduta e la morte del suo benefattore.

Compare Ravinet crollò il capo.

— Io non lo dico codesto, soggiunse, e in ogni caso mi sarebbe impossibile somministrare prove, voglio dire prove incontestabili di quell'atroce misfatto. Il fatto si è che nessuno sospettò di Sara. Ella parve disperata, e tutti la compiansero sinceramente. Non si trovava alla rovinata con quella disgrazia?. Il vecchio artista non aveva presa alcuna disposizione testamentaria. I suoi parenti, e ne aveva a Parigi, invasero tosto la sua casa, e fu loro prima cura di congedar Sara, dopo aver rovistato il suo bagaglio, e non senza farle comprendere che doveva chiamarsi fortunata se le lasciavano portar seco quanto ella diceva essersi pervenuto dalla munificenza del defunto. Frattanto la successione non fu quella che gli eredi speravano... Non ignorando l'agiatezza del loro vecchio parente e sapendo quanto fosse moderato nei suoi gusti, speravano di trovare nel suo forziere ragguardevoli risparmi in denaro... Ma niente affatto. Non vi trovarono che un titolo di rendita di ottomila franchi e undici luigi in un cassetto. Oh! quanta fatica mi sono dato per cercare dove fosse andato il denaro contante e i valori al portatore del vecchio artista... perchè doveva averne tale era la convinzione dei suoi amici. Sapete che cosa scopersi dopo lunghe ricerche? E' una cosa da nulla, ed una enormità nel tempo stesso. Ottenuta comunicazione dei registri di deposito della Cassa di Risparmio, trovai che il 17 aprile 185.. vale a dire cinque giorni dopo la morte del povero tedesco, una certa Ernestina Bergot aveva fatto un versamento di millecinquecento franchi!...

— Lo vedete dunque! esclamò Daniele; stanca di vivere con quel vecchio al quale doveva tutto, lo assassinò per procurarsi del danaro..

Ma il vecchio rigattiere, come se non avesse udito, proseguiva:

— Quello che facesse Sara nei suoi primi tre mesi di libertà lo ignoro.. So andò a stabilirsi in una stanza ammobiliata, vi diede al certo un nome che non era il suo.. Un impiegato della prefettura, gran dilettante di anticaglie, e a cui feci fare più di un buon acquisto, fece consultare per me i registri delle stanze ammobiliate nei mesi di aprile, maggio, giugno, e luglio 185. Non vi si trovò il nome di Ernestina Bergot.. Quello però di cui sono certo a un dipresso si è, che ella pensò al teatro. Uno dei vecchi segretari del Teatro Lirico mi disse ricordarsi benissimo di una certa Ernestina, fanciulla di rara bellezza, che per due o tre volte aveva fatto istanza di essere udita. Se la rimandarono con Dio, fu perchè le sue pretensioni erano in una esorbitanza che aveva del grotesco. E non doveva essere altrimenti, perchè doveva avere la testa tuttora riscaldata dagli ambiziosi sogni del suo vecchio professore. Fu dunque solo sullo scorcio della estate di quello stesso anno, che mi fu dato positivamente ritrovare le traccie di Sara. Ella abitava in quell'epoca in cima a via Pigale, con un giovine pittore, di un gran talento e straricco, chiamato Teodoro di Pianix. Lo amava?.. Gli amici di questo infelice giovane mi affermarono che no. Ma egli l'adorava con folle passione, e ne era geloso al segno da piombare in un accesso di disperazione appena ella usciva sola, di casa, per un'ora. Spesse volte ella si lagnava di un amore che ristringeva la sua cara libertà, e tuttavia usava pazienza, quando la sorte la fece imbattersi in Massimo di Brèvan.

Al nome del miserabile che accanitamente aspirava alla loro rovina, e che ben poco era mancato non raggiungesse l'intento, Daniele ed Enrichetta sussultarono, e si scambiarono fra loro uno sguardo di fuoco. Ma compare Ravinet non diede loro agio d'interrogarlo, e freddamente, come se avesse letto un rapporto proseguì:

— Erano in quel tempo già trascorsi vari anni dacchè Giustino Chevassat, uscito dall'ergastolo, erasi improvvisato gentiluomo, e spacciava, a fronte alta, il sonoro nome di Massimo di Brèvan. Che egli sia riuscito ad insinuarsi nell'elegante ceto della bella vita, che abbia saputo farsi schiudere i battenti di molte sale di conversazione che passano per esclusiviste, è cosa che non deve far meraviglia; in un'epoca in cui la impudenza primeggia su tutto in una società la cui divisa, e non senza motivo, sembra che sia: «Tolleranza e segretezza,» in cui il primo che capita è accettato senza esame per quello che dice e pare che sia, Giustino Chevassat doveva riuscire a buon fine. E riuscì con tanta maggior sicurezza che prima di slanciarsi aveva preso tutte le sue misure, simile a quei malfattori che non si arrischiano mai senza un passaporto tanto più in regola in quanto se lo sono fatto da sè stessi.

Il suo passato gli aveva insegnato la prudenza... un passato scabroso.. sempre meno però di quello di Sara, e che durai meno fatica a ricostituire.

I genitori di Giustino, coniugi Chevassat, al presente portinai in via Grange-Batelière, n. 23, dimoravano, or fanno trent'otto o quarant'anni. in cima al sobborgo Sant'Onorato. Avevano una botteguccia, osteria e bettola ad un tempo, frequentata soprattutto da

(*Continua*)

Beneficenza

La Signora Emilia Muratti Girardelli per onorare la memoria dell'amatissima, compianta sua sorella Ortensia Coen Girardelli, offrì L. 200 Società alla Protettrice dell'Infanzia affinchè il nome della povera defunta venga inscritto fra i Soci perpetui.

Con animo riconoscente la Presidenza dell'Opera Pia beneficata, sentitamente ringrazia.

I coniugi Signori Emilia e Giusto Muratti per onorare la memoria della compianta Signora Ortensia Girardelli Coen, rispettivamente Sorella e Cognata hanno elargito a questa Società Lire cinquanta.

La Presidenza della Società Veterani e Reduci vivamente ringrazia.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte della Sig. Giulia Canciani: Ing. Lorenzo De Toni 2; di Emilio Chiurlo: Domenico Burini 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Emilio Chiurlo: Ditta Angelo Scaini 2.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Il lago di Garda

Comparvero ieri avanti il Tribunale i coniugi Favaretto Angelo di Paolo e Saltarin Maria, proprietario dell'osteria «Al Lago di Garda» fuori porta A. L. Moro.

Quell'osteria era stata trasformata dai proprietari in allegro e tranquillo ritrovo dove si davan convegno ragazze troppo giovani, e giovinotti troppo maturi.

L'autorità di P. S. scoperta la cosa operò una sorpresa e trasse in arresto i due coniugi.

I quali ieri dal Tribunale in seguito al dibattimento svoltosi a porte chiuse, furono condannati a tre mesi e 300 lire di multa cadauno.

PADRE INCESTUOSO

Pure a porte chiuse fu giudicato il fornaciaio Luvisone Giuseppe di Antonio d'anni 41 detenuto dal 3 giugno, il quale era imputato d'incesto commesso in danno d'una sua figlia non ancor quindicenne.

Il Tribunale ritenne però non consumato, ma solo tentato il reato e condannò il padre turpissimo a tre anni e sei mesi di reclusione.

Vienna 29. — A quanto si assicura il capo dello stato maggiore generale barone Conrad de Hötzendorf, che, di ritorno da Graz, ha avuto oggi una conferenza col ministro della guerra, sarà ricevuto mercoledì in udienza dall'Imperatore per fargli una relazione.

Il ritiro dell'arciduca Federico e di due altri ispettori dell'esercito a.-u.

Vienna, 29. — La «Zeit» reca che entro il mese venturo si ritireranno gli ispettori dell'esercito generale Frank e Schödler. Quali successori si fanno i nomi dei generali cav. de Ziegler e bar. de Leithner. Ad onta di tutte le smentite ufficiose, si persiste ad affermare imminente il ritiro dell'arciduca Federico dalla carica d'ispettore dell'esercito e di comandante in capo della milizia territoriale austriaca.

IL GOVERNO ALBANESE deplora gli avvenimenti, chiede l'intervento delle Potenze.

Brindisi, 29. — Un personaggio giunto stamane da Vallona col piroscafo «Città di Bari», assicura che Kemal bey rifiutò ogni aiuto di uomini ad Essad pascià e ad Izza Boletinaz, e che anzi temendo rappresaglie ed una invasione eventuale da parte dell'esercito serbo, ha chiesto il sollecito intervento delle Potenze.

Col piroscafo della Società Puglia è giunto da Vallona anche il sig. Duci, segretario del Governo provvisorio d'Albania il quale parlando dell'occupazione di Giacova dei Struma da parte degli albanesi insorti, ha detto che si tratta di bande armate non si sa bene da chi, e che agiscono in modo affatto indipendente dalle bande capitanate da Izza Boletinaz.

Le truppe serbe continuano il loro movimento di ritirata. Dalla parte degli Hoti e dei Gruda, i malissori si mostrano e sono pronti a contrastare con le armi l'occupazione delle due province attribuite al Montenegro dalla conferenza di Londra. Il sig. Duci ha detto che il Governo provvisorio è vivamente addolorato e preoccupato dall'attuale movimento che egli sconfessa.

La situazione del confine albano-montenegrino

Cettigne, — Prescindendo da alcune scaramucce non si ebbe alcun combattimento al confine albano-montenegrino. Tuttavia si prendono misure per essere preparati ad ogni eventualità.

Gli armamenti turchi
Uno sbarco a Mitilene ed a Chio

Londra 29 — Un telegramma da Costantinopoli dice che secondo le notizie più recenti da Dimotika le autorità militari turche ad Adrianopoli e Dimotika un corpo d'esercito composto di 15.000 uomini fra truppa regolare e «bascibuzuk»; inoltre vi si concentra un forte nerbo di artiglieria. S'ignora che cosa si voglia fare di queste truppe e dove si voglia inviarle.

A tarda ora di notte è giunta qui la notizia che la flotta turca è sotto pressione e pronta a partire. A quanto si dice essa dovrebbe proteggere lo sbarco di truppe sulle isole di Chio e di Mitilene.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Note e Notizie

IL GENERALE VINAI OCCUPA SIDI RAFA
I ribelli in piena rotta
Più di duecento nemici lasciati sul terreno

DUE GIORNATE D'AZIONE

Il concentramento

Bengasi, 29. — Nei giorni 26 e 27 corrente le truppe della quarta divisione sono avanzate vittoriosamente da Cirene contro i campi di Talcazà e Sidi Rafa, sbaragliando le masse dei ribelli colà riuniti e mettendole in fuga. Soltanto ora è possibile averne notizie particolareggiate, essendo stato in questi giorni interrotto il servizio radio telegrafico per causa di gravi perturbazioni atmosferiche.

L'operazione era già stata predisposta da alcuni giorni dal comandante della quarta divisione generale Vinai, al quale erano state rinviate in rinforzo le truppe della colonna Latini già vittoriose a Tecniz. Il trasporto di queste truppe era stato effettuato per via di mare e Tolmetta a Marsa Susa e avrebbe potuto compiersi in breve tempo utilizzando tutti i mezzi di trasporto disponibili in Cirenaica se le condizioni del mare, che negli scorsi giorni furono assai cattive, non avessero ostacolato lo sbarco in quella mal sicura rada. Non di meno fu possibile con grandi sforzi di concentrare tutte le truppe della colonna Latini a Cirene nella giornata del 25 corrente.

L'avanzata

Effettuato il concentramento, il generale Vinai avanzò senz'altro, nel successivo giorno 26, contro i campi ribelli con movimento concentrico da Cirene e da Zauia Faida di tutte le truppe della divisione al suo comando, essendo le varie colonne agli ordini dei generali Cavaciocchi e dei colonnelli Latini Bioise, Martinelli e Borsini. Una riserva — colonnello Tozzi — fu tenuta dal generale Vinai a sua diretta disposizione.

L'avanzata ebbe luogo con studiata contemporaneità e con ordine per parte delle varie colonne che, giunte a contatto della massa dei ribelli presso Talcazà e Ettrava li attaccarono col massimo vigore. I ribelli favoriti dal terreno difficile ed insidioso opposero tenace e lunga resistenza alla nostra avanzata, ma infine dovettero cedere davanti allo slancio delle nostre truppe e volgere in fuga disordinata e precipitosa nella direzione di Sidi Rafa, abbandonando i campi che furono subito occupati dai nostri e incendiati. La sera di quel giorno, data l'ora e la stanchezza, le truppe pernottarono a Talcazà e ad Ettraba sulle posizioni conquistate.

La mattina seguente il generale Vinai proseguì decisamente la avanzata su Sidi Rafa. Anche questa seconda avanzata ebbe luogo con ordine e contemporaneità, ma i ribelli evidentemente scossi dalla disfatta del giorno precedente, avevano nella notte già in parte sgombrato Sidi Rafa e perciò i nostri non incontrarono che una debole resistenza e fra le 10 e le 12 occuparono la posizione già tenuta dai ribelli.

I caduti

Raggiunto così pienamente il risultato che si era prefisso, il generale Vinai con le sue truppe rientrò a Cirene, lasciando la colonna Latini a Sidi Rafa per tenere quella importante posizione e sbarazzare il terreno dai pochi nuclei ribelli che eventualmente vi fossero rimasti. Il ritorno riuscì faticoso e disagevole per lo imperversare di un violento uragano.

Nelle due giornate, malgrado l'aspro combattimento, le nostre truppe hanno sofferto lievi perdite e cioè quattro morti di truppa dei quali uno bianco e tre eritrei e ventiquattro feriti tra i quali tre ufficiali leggermente, nove uomini di truppa bianchi e 12 eritrei. Le perdite dei ribelli sono considerevolissime. Nella sola giornata del 26 furono trovati sul terreno oltre 200 morti e fra essi alcuni capi importanti compreso lo stesso Reghei, comandante del campo di Talcazà.

Le nostre truppe dettero prova nelle due giornate di combattimento di mirabile slancio e grande resistenza, quantunque le condizioni atmosferiche fossero sfavorevolissime soffiando vee mente il «ghibli».

La concorde azione austriaca contro l'elemento italiano
I decreti di Hohenlohe applicati anche in Trentino

Roma 29 — Il «Giornale d'Italia» riceve da Vienna: La luogotenenza del Tirolo a Innsbruck, imitando l'esempio di quella di Trieste, ordina a tutti i Comuni del Trentino di licenziare gli italiani regnicoli che si trovano al loro servizio. I singoli Comuni sono costretti ad applicare subito i decreti, licenziando immediatamente gl'impiegati italiani.

Mentre il corpo contenzioso, convocato dal nostro ministro degli esteri, esamina la legalità dei decreti di Hohenlohe, il governo austriaco antecipa per suo conto la sentenza, e la estende anche al Trentino.

Il provvedimento non deve meravigliare quanti seguano — anche senza attenzione soverchia — l'opera del governo austriaco contro l'elemento italiano. I decreti di Hohenlohe non sono che un'arma di più per riuscire a sopprimere una razza dalla terra che è sua; per fare posto agli slavi, laddove la civiltà latina, ha impresso il marchio del suo diritto, con secoli di storia. (*N. d. R*)

Conrad rimane al suo posto?

Vienna, 29. — Il «Fremdenblatt» ha da Budapest, assicurarsi nei circoli bene informati che il bar. Conrad resterà al suo posto.

La «Montags-Revue» assicura essere già stato deciso il ritiro di Conrad, quantunque ancora non si abbia notizia ufficiale. Il giornale aggiunge che la settimana scorsa il generale d'artiglieria Schemua, già capo dello stato maggiore generale, si è recato a Berlino; ed osserva che Schemua è molto benviso dai circoli militari berlinesi.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo *scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi* non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PETRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della

BIANCHI

1885 — 19..

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

ANEMIA

ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

NEOBIOGENO MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte le buone Farmacie a **L. 3** *la bottiglia.*

Rappresentante pel Veneto:

T. Montanari, Pordenone: pel resto d'Italia: Emilio Daina

Via Tadino 34, Milano

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip **Bardusco - Udine.**

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18.
Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanino, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando *di presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde saperci regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e ***per l'Estero L. 6.***

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galliera 88

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84.

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO

La rèclame e l'anima del commercio